

BILANCIO SOCIALE 2021

Bilancio sociale predisposto ai sensi
dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017



INDICE



PARTE INTRODUTTIVA	pag 5
NOTA METODOLOGICA	pag 9
A. IDENTITA'	pag 13
B. MODELLO DELLA FONDAZIONE	pag 25
C. STAKEHOLDER ENGAGEMENT	pag 36
D. AMBITO OCCUPAZIONALE	pag 41
E. AMBITO ECONOMICO	pag 44
F. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	pag 48
G. TABELLA DI CORRELAZIONE	pag 49

PARTE INTRODUTTIVA

La lettera del Presidente

ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE

Public Engagement della Fondazione Cavalieri Ottolenghi

Le attività di terza missione della FCO vengono prevalentemente svolte dal personale del Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi.

Attività di formazione e disseminazione

Dal punto di vista della formazione didattica e scientifica gli obiettivi del NICO sono:

- fornire competenze fondamentali sul normale funzionamento del cervello e dei processi neurodegenerativi a livello universitario, dottorale e post-dottorale;
- promuovere la cultura scientifica, in particolare la conoscenza delle neuroscienze, nelle scuole superiori, attraverso strumenti multimediali che riducano l'impatto economico delle iniziative di formazione;
- - spiegare l'importanza della ricerca di base e l'impatto che avrà sulla società di domani;
- creare sinergie e scambi di esperienze / esperienze nel mondo della ricerca universitaria, della scuola e della società, rappresentata in questo caso dalla grande rete di associazioni di volontariato attive nel settore della disabilità e della demenza.

Disseminazione pubblica

Negli anni il NICO ha continuato e ulteriormente rafforzato l'impegno in attività di disseminazione riuscendo a coinvolgere e a raggiungere diverse realtà della società civile. Molte di queste attività, svolte in presenza in

passato, hanno dovuto essere svolte in via telematica a causa delle regole del distanziamento sociale per evitare il contagio. Di seguito presentiamo le varie iniziative organizzate con successo e le attività previste per il 2022, con un parziale rientro alle attività in presenza. L'Istituto ha un forte legame con le Associazioni Piemontesi di pazienti con disabilità (ad esempio il Comitato di Coordinamento per i pazienti tetraplegici e paraplegici del Piemonte), Associazioni delle malattie neurodegenerative e con le Associazioni dei familiari (CAAP - Comitato di coordinamento delle associazioni Alzheimer di Piemonte -12 associazioni locali- Ass. Degli amici Parkinson di diverse province della regione, l'Associazione Girotondo Onlus per i pazienti SMA a Biella, SMArathon Milano, ecc.). Insieme al Comitato di Coordinamento per Tetraplegici e Paraplegici del Piemonte e alla Clinica di Neurochirurgia del Dipartimento di Neuroscienze è stato attivato un help desk per il pubblico per la ricerca scientifica sulla Lesione Midollare, di cui Hervé Barmasse, famoso alpinista, è testimonial. Il NICO è coinvolto nell'organizzazione di una serie di conferenze pubbliche di disseminazione, alcune delle quali in occasione della "Settimana della Cervello" (che si tiene a livello mondiale a marzo) presso il Circolo dei Lettori di Torino. L'obiettivo è quello di fornire informazioni precise su argomenti scientifici non facili da comprendere e spesso oggetto di semplificazione e distorsione - quali lo stato della ricerca e le terapie disponibili sulle malattie neurodegenerative. Nel 2020, il NICO è stato promotore e organizzatore di una serie di eventi chiamati "10 Piccoli neuroni per 10 Grandi Libri", iniziativa ideata dal prof. Luca Bonfanti e coordinata da altri membri dell'Istituto. Si è trattato di flash scientifico-letterari presentati in chiave noir dallo scrittore di gialli Enrico Pandiani, con interrogatori ai ricercatori e la partecipazione diretta del pubblico. Il NICO è impegnato in attività scientifiche dedicate agli studenti delle scuole superiori (Scientific Summer Academy, le Olimpiadi delle Neuroscienze e Unistem Day, nazionali e internazionali) nonché al grande pubblico (Notte dei ricercatori, Porte aperte e Settimana mondiale del cervello).

Queste attività sono state realizzate grazie ad una rete di partnership che, a partire dall'Università di Torino, si è estesa negli anni ad altre università, associazioni (es. Associazioni No Profit) e istituzioni come il Centro Agorà Scienze (che riunisce l'Università di Torino e il Piemonte orientale e il Politecnico di Torino), e hanno permesso di stabilire contatti diretti con insegnanti e studenti delle scuole superiori. A tal proposito, il NICO è organizzatore delle selezioni regionali delle Olimpiadi Mondiali delle Neuroscienze: ogni anno nel mondo, gli studenti delle scuole superiori partecipano a una competizione per stimolare l'interesse nello studio delle neuroscienze. Il concorso inizia con l'invio di materiale didattico alle scuole in cui viene effettuata la prima selezione dei candidati (in Piemonte partecipano centinaia di studenti), successivamente al NICO si svolge la competizione regionale ed infine quella nazionale in cui viene scelto il "campione" italiano per il concorso mondiale. Il NICO, inoltre, ha collaborato in passato con altri Istituti di Ricerca e Università, come l'Istituto Italiano di Tecnologia (ITT) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) per l'organizzazione della mostra "Uomo Virtuale: corpo, Mente, cyborg" di Torino; il NICO è impegnato nell'organizzazione e nella supervisione scientifica del Festival della Scienza di Settimo Torinese, e partecipa al Festival dell'Innovazione e alle attività dell'Università della Terza Età (UNITRE) di Rivoli. In occasione delle celebrazioni per i primi dieci anni dalla fondazione del NICO (2010-2020), sono stati girati una serie di filmati riguardanti l'attività di ricerca dei 9 gruppi che costituiscono il NICO (<https://nico.ottolenghi.unito.it/Istituto/2010-2020-Il-nostro-decennale>); in occasione di questa ricorrenza, un famoso gruppo rock, i Subsonica interessati alle Neuroscienze, ha visitato l'Istituto e ha girato un video promozionale.

Attività di disseminazione in programma per il 2022

- Unistem Day (11 Marzo);
- Video e live streaming dedicato alle ricerche sull'invecchiamento del NICO organizzato da Giovedì Scienza (Torino) (10 Marzo);
- Olimpiadi di Neuroscienze (19 Marzo);
- BAW Settimana Del Cervello (14-20 Marzo) – con partecipazione di Michael Young, premio Nobel per la medicina (Marzo/Aprile) e lancio della Scuola dei Talenti Giuseppe Levi;
- Settimane Della Scienza (da Marzo a Maggio);
- Incontro formativo con i giornalisti scientifici (UGIS), il 21 giugno
- Notte Dei Ricercatori (Settembre)
- Festival della Scienza di Settimo Torinese (Torino)



A. NOTA METODOLOGICA

Fondazione Cavalieri Ottolenghi - pubblica per il primo anno il suo Bilancio Sociale con l'obiettivo di spiegare come l'impresa si impegna a creare valore in senso ampio e diversificato non solo nel breve periodo, ma anche nel medio e lungo termine per tutti gli stakeholder.

Il concetto di creazione di valore "allargato" si riferisce a tutti quei risultati significativi ai fini della competitività (ad esempio in termini di innovazione e sviluppo del know-how, delle competenze e del senso di appartenenza delle persone, di cura dei clienti, di impegno per la sostenibilità ambientale), che, viceversa, non trovano sufficiente riscontro nei tradizionali strumenti di rendicontazione previsti dalla legge.

Il Bilancio sociale Fondazione Cavalieri Ottolenghi, in linea con le evoluzioni della rendicontazione a livello internazionale, riguarda il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità con il Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017, ponendo l'attenzione al tema della sostenibilità aziendale, motivo per cui si è deciso di redigere il Bilancio di Sostenibilità a partire dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Per la realizzazione del bilancio la Fondazione ha deciso di riferirsi al Metodo ODCEC Torino per l'Amministrazione Razionale del Bilancio Sociale di Sostenibilità, nato dalla collaborazione interistituzionale tra Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino. Il Metodo ODCEC TO, parametro di riferimento nell'ambito della public accountability, è stato declinato in modo da adattarsi alla struttura organizzativa della fondazione. Il supporto scientifico e operativo è stato fornito dallo spin-off accademico del Dipartimento di Management Halalto Srl

Le principali fonti di dati e informazioni indicate nel Bilancio Sociale sono:

- sistemi di gestione e contabilità aziendale
- sistema di gestione integrata aziendale per la qualità, l'ambiente e la sicurezza
- documenti forniti da ciascun responsabile di processo

Il Bilancio Sociale è stato elaborato in modo collaborativo da una task force inter-funzionale, istituita ad hoc per sviluppare il processo di reporting. È disponibile in formato digitale sul sito **www.nico.ottolenghi.unito.it**

Comitato strategico e scientifico di indirizzo

Prof. Paolo Biancone (HalalTo spin off dell'Università degli Studi di Torino)

Prof.ssa Silvana Secinaro (HalalTo spin off dell'Università degli Studi di Torino)

Prof. Valerio Brescia (HalalTo spin off dell'Università degli Studi di Torino)

Prof. Stefano Geuna (Fondazione Cavalieri Ottolenghi)

Avv. Paolo Bertolino (Fondazione Cavalieri Ottolenghi)

Prof. Alessandro Vercelli (Fondazione Cavalieri Ottolenghi)

Prof.ssa Annalisa Buffo (Fondazione Cavalieri Ottolenghi)

Dott. Luca Asvisio (Fondazione Cavalieri Ottolenghi)



Gruppo di applicazione metodologica e operativa

Prof. Paolo Biancone (HalalTo spin off dell'Università degli Studi di Torino)

Prof.ssa Silvana Secinaro (HalalTo spin off dell'Università degli Studi di Torino)

Prof. Valerio Brescia (HalalTo spin off dell'Università degli Studi di Torino)

Dott. Daniel Iannaci (HalalTo spin off dell'Università degli Studi di Torino)

Dott. Davide Calandra (HalalTo spin off dell'Università degli Studi di Torino)

Dott. Federico Chmet (HalalTo spin off dell'Università degli Studi di Torino)

Dott. Federico Lanzalonga (HalalTo spin off dell'Università degli Studi di Torino)

Dott.ssa Federica Bassano (HalalTo spin off dell'Università degli Studi di Torino)

Prof. Alessandro Vercelli (Fondazione Cavalieri Ottolenghi)

Dott.ssa Maria Lo Grande (Fondazione Cavalieri Ottolenghi)

Dott.ssa Barbara Magnani (Fondazione Cavalieri Ottolenghi)

Dott. Davide Barberis ODCEC Torino

B. IDENTITÀ

1. LA NOSTRA STORIA

La Fondazione Cavalieri Ottolenghi deriva dal lascito all'Università di Torino di Annetta Cavalieri Ottolenghi, gentildonna torinese che ha vissuto per lungo tempo a Roma.

Colpita profondamente dalla tragedia delle malattie mentali, di cui aveva esempi in famiglia, la Signora Cavalieri Ottolenghi decide di destinare tutti i suoi averi all'Università di Torino, con la clausola - contenuta nel testamento del 17 novembre 1957 - che i fondi vengano destinati allo studio delle basi fisiche e chimiche e alla terapia delle insania mentali.

In seguito alla morte della Signora, avvenuta il 5 maggio 1958, ci vogliono molti anni per accertare i beni mobili e immobili della testamentaria, per definire le procedure e le modalità di trasferimento all'Università di Torino e - non ultima - l'utilizzazione della cifra e del suo reddito, come emerge da una lettera del 1996 del primo Presidente della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino decide quindi che una Fondazione possa tutelare al meglio le volontà testamentarie di Annetta Cavalieri Ottolenghi. Viene così istituita la Fondazione con Presidente il Rettore dell'Università di Torino Mario Umberto Dianzani, al quale succedono negli anni i Rettori dell'Ateneo torinese.

La sede amministrativa e i laboratori di ricerca della Fondazione, ospitati per anni dal Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino presso il Polo della Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal 2010 si trasferiscono nel nuovo con sede presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria San Luigi Gonzaga, a Orbassano, in provincia di Torino

2. MISSION, VISION E VALORI

I. Mission e Vision

Studiare meccanismi biologici fondamentali e sperimentare strategie terapeutiche innovative per le patologie neurodegenerative e neuropsichiatriche.

Questo l'obiettivo del NICO, centro di ricerca dedicato alle Neuroscienze che trae la sua forza dall'unione della ricerca di base (volta a capire i meccanismi di funzionamento e riparazione del sistema nervoso come problema biologico) con quella di tipo applicativo e clinico (che traduce la prima in approcci terapeutici, guardando al sistema nervoso come a un problema clinico).

Perché il NICO

La complessità degli studi sul cervello rende necessario adottare un approccio multidisciplinare.

La nascita del NICO risponde quindi all'esigenza di aggregare le esperienze complementari di venti docenti universitari e cinquanta ricercatori, sfruttando al meglio sia l'integrazione del patrimonio di conoscenza sia l'uso comune di laboratori e grandi e costose apparecchiature scientifiche.

Alzheimer, sclerosi multipla e SLA (sclerosi laterale amiotrofica).

Sono le patologie neuro-degenerative più conosciute, ma spesso si dimentica che la strada per trovare una terapia - così come quella per altre malattie o lesioni del sistema nervoso - parte inevitabilmente dalla ricerca di base.

Per questo la ricerca al NICO è dedicata a indagare sia struttura e funzione normale del sistema nervoso, sia i processi degenerativi e i meccanismi di riparazione e rigenerazione delle cellule cerebrali.

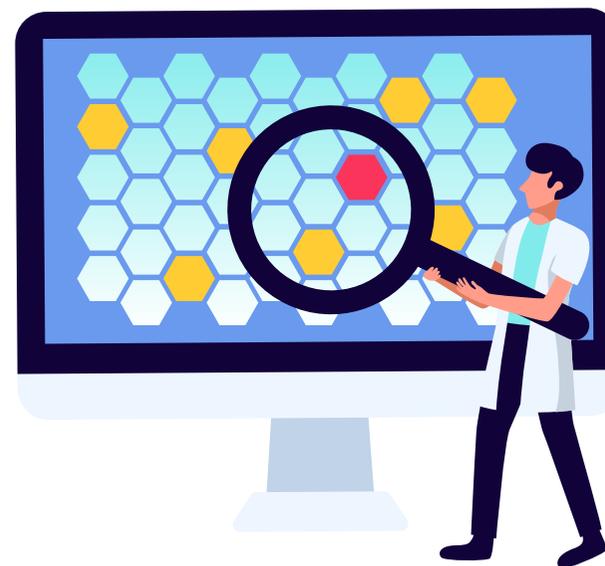
L'accoglienza dei ricercatori stranieri

Da aprile 2016 la Fondazione Cavaliere Ottolenghi è iscritta nell'elenco degli istituti autorizzati dal MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - alla stipula di convenzioni di accoglienza (D.M. 11 aprile 2008). Questa iscrizione è stata confermata a dicembre 2021. Ciò significa che il nostro istituto può stipulare Convenzioni di accoglienza con cittadini di Paesi terzi dall'Unione europea, non residenti nell'Unione, con l'obiettivo di realizzare progetti di ricerca.

Per una corretta divulgazione scientifica

I nostri ricercatori sono impegnati in numerose attività di tipo divulgativo, dedicate in particolare agli studenti delle scuole superiori: Giornata Staminali, Olimpiadi delle Neuroscienze e Scientific Summer Academy.

Queste e altre iniziative sono pensate sia per avvicinare i ragazzi alla scienza, raccontando l'impegno e la passione che guida la ricerca scientifica, sia per comunicare con serietà e chiarezza un tema complesso come le Neuroscienze.



II. I Valori: Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Nel 2015 l'ONU lanciò una sfida ad istituzioni, imprese e cittadini, denominata Agenda 2030, attraverso 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ai quali contribuire entro il 2030, per affrontare le problematiche globali relative allo sviluppo economico e sociale.

Attraverso target ed indicatori, ognuno dei 17 obiettivi può diventare raggiungibile, grazie al contributo di tutti, e dunque anche delle imprese, alle quali si chiede di non concentrarsi esclusivamente sugli aspetti economico-finanziari, ma di valutare e ponderare gli impatti sociali e ambientali del business.

Per rispondere alla "call to action" delle Nazioni Unite e in coerenza con la propria missione, Fondazione Cavalieri Ottolenghi - ha scelto di impegnarsi in numerosi obiettivi (SDGs) attraverso azioni chiare e misurabili:



AREE DI INTERVENTO

- Studio di meccanismi biologici fondamentali e sperimentare strategie terapeutiche innovative per le patologie neurodegenerative e neuropsichiatriche [SDG 3]
- Aggregazione di esperienze complementari di venti docenti universitari e cinquanta ricercatori [SDG 9-17]
- accoglienza dei ricercatori stranieri [SDG 10]
- corretta divulgazione scientifica [SDG 4]



III. I numeri della fondazione

Anno sociale 2021		I numeri della fondazione (in totale)
n. interventi		11
persone inserite		30
ore donate		500
ore lavorate		55
beneficiari		4728
volontari coinvolti		20
conferenze stampa		4
interventi in convegni		54
Enti coinvolti		20
incontri/assemblee	n. in presenza	0
	n. telematiche	11
	tot partecipanti	4728

3. MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

I. Mappa categoria ed elenco di stakeholder

La mappatura degli stakeholder è uno strumento per comprendere quali sono i portatori di interesse con cui la Fondazione si deve interfacciare. La presentiamo suddivisi in categorie e macro-aree secondo gli interessi che portano:



4. GOVERNANCE

DIREZIONE

Presidente

Prof. Stefano Geuna
Magnifico Rettore Università degli Studi di Torino
e-mail: rettore@unito.it
segreteria.rettore@unito.it

Vice Presidente

Avv. Paolo Bertolino
Università degli Studi di Torino
Unioncamere Piemonte

Direttore Scientifico

Prof. Alessandro Vercelli
e-mail: alessandro.vercelli@unito.it
Dipartimento di Neuroscienze
Università degli Studi di Torino
Neuroscience Institute of the Cavalieri
Ottolenghi Foundation (NICO)
Neuroscience Institute of Turin (NIT),
University of Turin

Vice Direttore

Prof.ssa Annalisa Buffo
Dipartimento di Neuroscienze
Università degli Studi di Torino
e-mail: annalisa.buffo@unito.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Prof. Stefano Geuna
Rettore Università degli Studi di Torino

Componenti (2020-2022):

Avv. Paolo Bertolino, Unioncamere Piemonte
Prof.ssa Cristina Prandi
Università degli Studi di Torino
Dott. Alberto Anfossi
Fondazione Compagnia di San Paolo
Dott. Massimo Lapucci, Fondazione CRT
Dott. Roberto Giordana
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
Dott. Luca Asvisio
Ordine dei Commercialisti ed
Esperti Contabili di Torino

CONSIGLIO SCIENTIFICO

Prof. Paolo Cassano

Department of Psychiatry

Harvard Medical School

Prof. Gilberto Fisone, Direttore del

Dipartimento di Neuroscienze del

Karolinska Institute, Sweden

Prof. Marco Martina

Northwestern University, Chicago USA

Prof. Luiz Pessoa, Maryland NeuroImaging

Center

Prof.ssa Angela Sirigu, CNRS, Lyon

Prof.ssa Lucia Sivilotti, UCL, London

Prof.ssa Michèle Studer

Centre de Biochimie, Institut Valrose, Nice

Prof.ssa Yuliya Zaytseva

Prague Psychiatric Centre, Czech Republic

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (2022 - 2024)

Sindaci effettivi:

Prof. Alain De Valle

Università degli Studi di Torino

Dott. Davide Barberis

ODCEC Torino

Dott.ssa Barbara Negro

ODCEC Torino

SINDACI SUPPLEMENTI:

Prof. Christian Rainero

Università degli Studi di Torino

Dr.ssa Sara Arduino

ODCEC Torino

I. ASSEMBLEA SOCI

1. approva il bilancio;
2. nomina e revoca gli amministratori;
3. nomina i sindaci ed il presidente del collegio sindacale;
4. determina il compenso del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
5. delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
6. determina la quota di ammissione a fondo perduto;
7. fissa e modifica la sede legale nell'ambito del comune di Torino;
8. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea;
9. svolge gli altri compiti attribuiti dalla legge alla sua competenza.

5. RICERCA

I. Fisiopatologia delle cellule staminali cerebrali

Gruppo guidato da Annalisa Buffo

L'obiettivo della nostra ricerca è lo studio e il potenziamento del contributo che le cellule gliali (astrociti e oligodendrociti) e i progenitori neurali, endogeni o trapiantati, danno alla plasticità cerebrale e alla riparazione delle lesioni del sistema nervoso centrale (SNC).

II. Neurofisiologia delle malattie neurodegenerative

Gruppo guidato da Filippo Tempia

Lo scopo principale delle nostre ricerche è scoprire i meccanismi responsabili di alcune patologie neurologiche e psichiatriche. Il nostro gruppo si occupa principalmente di studiare i segnali elettrici di singole cellule nervose coinvolte nelle atassie spino-cerebellari, patologie neurologiche che portano a un progressivo deterioramento della coordinazione dei movimenti, fino, in alcuni casi, alla perdita della capacità di camminare.

III. Sviluppo e patologia del cervello

Gruppo guidato da Alessandro Vercelli

Studiamo lo sviluppo del sistema nervoso centrale dall'embrione all'anziano, e alcuni meccanismi neurobiologici e percorsi molecolari comuni che guidano lo sviluppo normale ma che possono portare alla neurodegenerazione. In particolare, stiamo studiando corteccia cerebrale, retina e midollo spinale, e l'organizzazione delle vie visive, motorie e somatosensitive.

Scansiona il QR-code
rimanere aggiornato
riguardo al tema



IV. Invecchiamento e malattia di Alzheimer

Gruppo guidato da Elena Tamagno

Il nostro gruppo si occupa di studiare i meccanismi cellulari e molecolari legati all'invecchiamento che causano la malattia di Alzheimer, al fine di contribuire allo sviluppo di nuove terapie.



V. Neurobiologia clinica

Gruppo guidato da Marco Capobianco

Il nostro gruppo di ricerca lavora a stretto contatto con il Centro di Riferimento Regionale Sclerosi Multipla - CRESM con l'obiettivo di migliorare la diagnosi, personalizzare la terapia, anticipare la prognosi e studiare i meccanismi patogenetici della sclerosi multipla per identificare nuovi bersagli terapeutici.



VI. Neurogenesi adulta

Gruppo guidato da Luca Bonfanti e Paolo Peretto

L'interesse principale del nostro gruppo è studiare la formazione di nuovi neuroni nel cervello adulto, ovvero il fenomeno della 'neurogenesi adulta'. Abbiamo contribuito a dimostrare la formazione di nuove cellule nervose nel sistema nervoso centrale di diversi mammiferi durante la vita postnatale e adulta.



VII. Neuropsicofarmacologia

Gruppo guidato da Carola Eva

L'obiettivo della nostra ricerca è delineare il circuito neuronale che sottende l'ansia, la risposta allo stress e l'umore a livello cellulare e molecolare. Un secondo aspetto della nostra ricerca è volto a comprendere le differenze sessuali nel controllo del bilancio energetico.



VIII. Rigenerazione dei nervi

Gruppo guidato da Stefania Raimondo

(facente funzioni di Stefano Geuna, Rettore UniTo)

Il nostro gruppo di ricerca, in stretta collaborazione con le équipes di microchirurgia, si propone di studiare strategie innovative per promuovere proprio la rigenerazione nervosa, basandosi sui moderni principi dell'ingegneria tissutale.

In particolare stiamo sviluppando metodiche combinate per la ricostruzione nervosa basate sull'impiego di biomateriali, trapianto cellulare e terapia genica, con la speranza di garantire il ritorno alla normalità a pazienti colpiti da gravi politraumatismi.



IX. Neuroendocrinologia

Gruppo guidato da Giancarlo Panzica

Gli ormoni sono tra i fattori ambientali più importanti per lo sviluppo, il differenziamento e il funzionamento del sistema nervoso. In particolare, il nostro gruppo di ricerca è interessato alle interazioni tra ormoni steroidi, circuiti nervosi e comportamenti dipendenti dagli steroidi, come il comportamento sessuale e l'assunzione del cibo.

Chiarire queste interazioni può essere fondamentale per capire le cause che portano ad alcune malattie comportamentali (anoressia, depressione) o neurodegenerative (Parkinson, Sclerosi multipla) che presentano una forte componente di differenza tra i sessi.



X. Neurogenesi embrionale

Gruppo guidato da Ferdinando Di Cunto

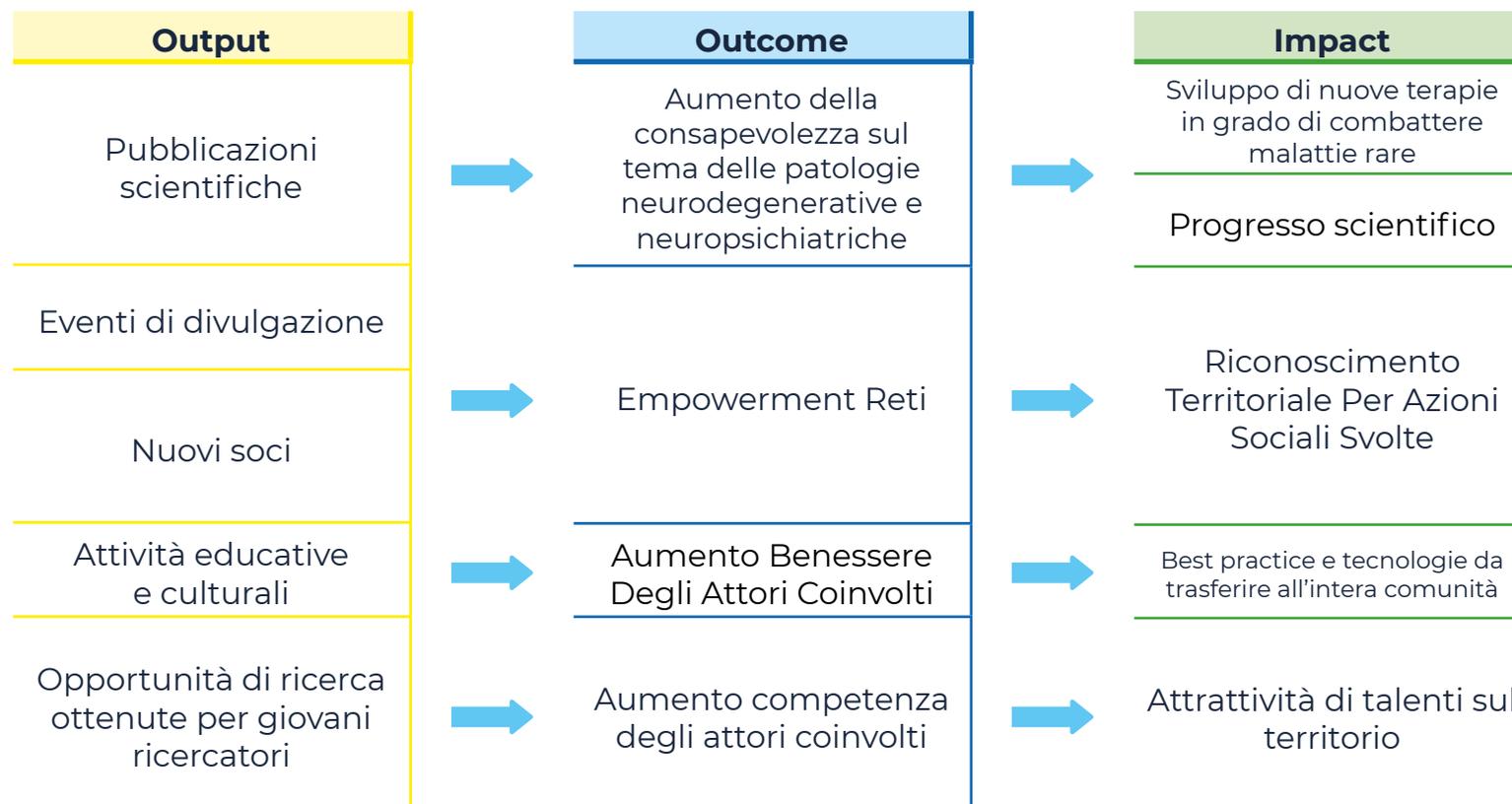
Il nostro gruppo studia i meccanismi molecolari che controllano la generazione, la sopravvivenza e il differenziamento dei neuroni durante il normale sviluppo del sistema nervoso centrale e le modalità mediante le quali una loro alterazione può condurre a disordini del neurosviluppo, come quelli che caratterizzano le microcefalie e la sindrome di Down



C. MODELLO DELLA FONDAZIONE

1. IL PERCORSO DI CREAZIONE DEL VALORE:

Il seguente grafico rappresenta il Modello di Business Fondazione Cavalieri Ottolenghi. Vi sono varie forme di Input (capitale), trasformate in Output (le esperienze e i servizi e le attività che vengono svolte secondo i principi ispiratori dell'impresa), che generano effetti ancora più ampi sui territori detti Outcome. Attraverso il suddetto processo produce un impatto sul territorio di riferimento (Impact).



II. Progetti ed il loro impatto

13 PROGETTI

IMPORTO TOTALE STANZIATO **535.752,96 EURO**

Di seguito vengono descritti i progetti della Fondazione per l'anno sociale 2021. Al fondo riporteranno alcune informazioni di sintesi che hanno le seguenti definizioni:

Importo deliberato	Rappresenta il contributo in denaro deliberato a sostegno dell'iniziativa progettuale.
Valore del progetto	Rappresenta il costo per la realizzazione del progetto durante il periodo di accompagnamento della Fondazione.
Numero Enti coinvolti	Si tratta degli enti profit e non profit che a vario titolo partecipano all'attività progettuale
Numero Volontari	Sono le Persone che nell'associazione donano gratuitamente tempo, talento e passione e che si occuperanno del progetto
Persone inserite	Sono le Persone che grazie all'iniziativa progettuale sono avviate al lavoro nelle modalità previste dal progetto stesso (borse lavoro, lavoro protetto, assegni di ricerca, assunzione a tempo determinato, indeterminato ecc.). Vengono considerati anche gli inserimenti in altre realtà d'impresa collegate.
Ore lavorate	È il tempo impiegato per svolgere l'attività progettuale
Auto sostenibilità	È l'ammontare con il quale l'attività sarà in grado di autofinanziarsi.

a) Steroidi e Sistema Nervoso – Prof. Giancarlo Panzica

Giancarlo Panzica, responsabile dell'unità di ricerca

Il termine neurosteroidi inizia a essere utilizzato negli anni '80 del secolo scorso, e indica una famiglia di steroidi sintetizzati nel cervello che regolano - attraverso i recettori per steroidi o altri recettori - diverse funzioni cerebrali. In seguito è stato introdotto il termine steroidi neuroattivi per incorporare anche quegli steroidi che non sono sintetizzati nel sistema nervoso o sono solo parzialmente metabolizzati (ad esempio, la trasformazione del testosterone in estradiolo attraverso l'azione dell'aromatasi cerebrale), ma che possono interagire con circuiti neurali.

I meeting internazionali Steroids and Nervous System coprono dal 2001 un ampio campo di ricerca: i contributi di questi congressi biennali sono stati pubblicati in una serie di numeri speciali di diverse riviste.

Importo deliberato	Valore del progetto	Volontari
	53.772,96	6,00

b) SMARHATON – Prof. Alessandro Vercelli

Alessandro Vercelli, responsabile dell'unità di ricerca

Ci sono malattie contro le quali è più difficile lottare, perché ancora per lo più sconosciute e poco diffuse, intorno alle quali vive tanta disinformazione e soprattutto poca attenzione.

Una di queste è la Spinal Muscular Atrophy, più comunemente conosciuta come SMA, malattia che colpisce primariamente bambini con età inferiore ai due anni, causandone in molti casi la morte. Come per molte altre patologie, non esiste ancora una cura definitiva alla SMA, anche a causa di una ricerca sempre troppo poco finanziata e sostenuta. Per questo motivo, quando venne diagnosticata a Rebecca, i suoi genitori Elena e Luca, decisero di non perdersi d'animo e creare con un gruppo di amici un'associazione che potesse raccogliere fondi e sostenere la ricerca. Nasce così SMARathon.

Importo deliberato	Valore del progetto	Persone inserite	Ore lavorate
	15.000,00	1,00	1.500,00

c) Girotondo Onlus – Prof. Alessandro Vercelli

Alessandro Vercelli, responsabile dell'unità di ricerca

Grazie all'impegno finanziario di Girotondo Onlus è stato possibile avere le risorse per permettere alla Dott.ssa Boido per studiare la SMA.

Importo deliberato	Valore del progetto
	15.000,00

d) Il ruolo della proteina SMN nella traduzione: implicazioni per l'Atrofia

Muscolare Spinale - TELETHON – Prof.ssa Marina Boido

Marina Boido, responsabile dell'unità di ricerca

Il ruolo della proteina SMN nella traduzione: implicazioni per l'Atrofia Muscolare Spinale

Network di ricerca: coordinatore Gabriella Viero, CNR, Trento

Lo scopo del progetto è comprendere come le alterazioni dell'espressione di SMN influenzino la traduzione (cioè la sintesi proteica) in caso di SMA. Lo studio sarà importante non solo per comprendere più a fondo il ruolo di SMN (le cui funzioni sono solamente in parte note) e la patogenesi della malattia, ma anche per progettare terapie sempre più efficaci per contrastare la SMA.

Importo deliberato	Valore del progetto	Enti coinvolti	Persone inserite	Ore lavorate
	378.455,00	1,00	1,00	1.500,00

e) Dipendenze dalle nuove tecnologie: sviluppo di un modello animale per future applicazioni sull'uomo - Fondazione CRT – Prof. Giancarlo Panzica

Giancarlo Panzica, responsabile dell'unità di ricerca

L'obiettivo di questo progetto è indurre nei ratti wild type (Wistar Kyoto Rat, WKY) un attaccamento alle nuove tecnologie ('addicted'), mediante l'utilizzo di una nuova apparecchiatura, progettata e ideata specificatamente a tal fine, che mimi le dinamicità di un videogioco. È nostra intenzione quindi confrontare e correlare i circuiti cerebrali e comportamentali nei ratti controllo, comparandoli con quelli dei ratti addicted per la nuova tecnologia. In seguito, ci proponiamo di caratterizzare i circuiti neuronali e i neuropeptidi (e neurotrasmettitori) implicati nei disturbi del comportamento iperattivo, in modo particolare il sistema a ossitocina. Si confronteranno animali giovani e maturi sessualmente dei due sessi, per meglio caratterizzare i sistemi in analisi durante lo sviluppo e in modo particolare nella delicata fase puberale, nella quale l'iperattività è spesso legata alla scarsa capacità di apprendimento e all'interrelazione tra coetanei

Importo deliberato	Valore del progetto	Auto sostenibilità
	40.668,00	10.668,00

f) Studio e cura dei disturbi dello spettro autistico: sviluppo di un laboratorio speciale per la ricerca su neuroni e mini-cervelli umani -

Fondazione CRT – Prof.ssa Annalisa Buffo

Annalisa Buffo, responsabile dell'unità di ricerca

l'attività di ricerca del NICO si focalizza sull'indagine della struttura e della funzione normale del sistema nervoso, sui processi patologici e degenerativi e sui meccanismi di rigenerazione e riparazione. Attraverso approcci multidisciplinari ed esperienze complementari, i gruppi di ricerca che afferiscono all'Istituto sono impegnati a studiare meccanismi biologici fondamentali e a sperimentare strategie terapeutiche innovative per le patologie neurodegenerative e neuropsichiatriche. L'Istituto dispone di diverse strutture per la ricerca, tra cui laboratori di neuroanatomia, di biologia cellulare e molecolare, di elettrofisiologia.

Cervelli in miniatura coltivati in laboratorio a partire dalle cellule dei pazienti permettono di svelare l'origine di malattie neurologiche ancora incurabili e altrimenti difficili da studiare nei modelli animali

Importo deliberato	Valore del progetto	Auto sostenibilità
	30.000,00	10.000,00

g) A new class of visual analytics tools for comparison on 3D NEURONAL structures from segmented Em Data (SHED) – Dr. Corrado Calì
Corrado Calì, responsabile dell'unità di ricerca

Una nuova classe di strumenti di analisi visiva per il confronto su strutture neuronali 3D strutture neuronali da dati segmentati umani. La competenza di Shed Light Analytics non è tanto nel far parlare i numeri, ma piuttosto nel far raccontare una storia agli stessi numeri utilizzando tecniche avanzate di analisi statistica dei dati con metodo innovativi. L'interpretazione è la chiave.

Importo deliberato	Valore del progetto
	159.800,00

h) Inquinamento dell'aria e sclerosi multipla – Fondazione CRT – Dr.ssa ENRICA BODA.
Enrica Boda, responsabile dell'unità di ricerca

Inquinamento atmosferico e sclerosi multipla: effetti dell'esposizione al particolato (PM) sulla neuroinfiammazione e riparazione della mielina.

2021-2023 | Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (CRT)

Enrica Boda, PI

In questo progetto studieremo i meccanismi alla base degli effetti negativi dell'esposizione al particolato ambientale (PM) nella riparazione della mielina (Polveri sottili e Sclerosi multipla) e della maggior vulnerabilità al PM dei soggetti predisposti a sviluppare autoimmunità verso la mielina.

Importo deliberato	Valore del progetto	Auto sostenibilità
	30.000,00	10.000,00

i) Validazione preclinica di protocolli di inoculo di cellule staminali neurali umane (bNSCc) - FONDAZIONE REVERT ONLUS – Prof.ssa Marina Boido.

Marina Boido, responsabile dell'unità di ricerca

Revert Onlus, grazie alla collaborazione con il gruppo di ricerca della Prof.ssa Boido e del Prof. Vercelli, ha avviato un progetto sperimentale che ha lo scopo di approfondire le conoscenze sui potenziali meccanismi terapeutici attuati dalle cellule staminali neurali per contrastare l'evolvere della SLA. Questo studio permetterà anche di sviluppare procedure di somministrazione delle cellule più sicure per i pazienti.

Importo deliberato	Valore del progetto
	41.000,00



j) Foundation's BBRF young investigator grant (VI) - Dr.ssa Marilena Marraudino – gruppo Panzica Dr.ssa Marilena Marraudino – gruppo Panzica, responsabile dell'unità di ricerca

Brain & Behavior Research Foundation grazie alle sovvenzioni per giovani ricercatori della BBRF consente a ricercatori promettenti di estendere la formazione di ricercatori o di iniziare una carriera come facoltà di ricerca indipendente. La Brain & Behavior Research Foundation ha assegnato il primo Young Investigator Grant nel 1987. L'obiettivo del programma YI è quello di aiutare i ricercatori a lanciare le carriere nelle neuroscienze e nella psichiatria e raccogliere dati pilota per richiedere sovvenzioni federali e universitarie più ampie. Questo obiettivo ha incontrato la competenza della Dott.ssa Marilena Marraudino sul tema della neuroscienza

Importo deliberato	Valore del progetto	Persone inserite	Ore lavorate
	69.753,10	1,00	3.500,00

k) Pharmafox therapeutics AG – Prof. Alessandro Vercelli
Alessandro Vercelli, responsabile dell'unità di ricerca

Il Prof Vercelli è tra i fondatori di PharmaFox Therapeutics AG, una startup dedicata allo sviluppo di farmaci contro le malattie neuromuscolari. Alcuni dei PI del gruppo di ricerca sono stati coinvolti in questo lavoro, in particolare per quanto riguarda la caratterizzazione di biologici (proteine) con potenziale valore terapeutico

Importo deliberato	Valore del progetto
	30.000,00

l) Roche Spa – DR. Antonio Bertolotto

Antonio Bertolotto, responsabile dell'unità di ricerca

Al Ricerca e trattamento della sclerosi multipla del Dott. Bertolotto ha incontrato la volontà delle tre affiliate italiane del Gruppo Roche di sensibilizzare le persone sul tema della salute facendo nascere nel 2017 la Fondazione Roche, che attraverso la ricerca scientifica e la collaborazione con le istituzioni si mette a fianco della collettività.

Importo deliberato	Valore del progetto
47.580,00	47.580,00

m) Braccio di ferro con la demenza: ferro e mitocondri come nuovi target contro la malattia di Alzheimer - Fondazione CRT - dr.ssa Serena Stanga Serena Stanga, responsabile dell'unità di ricerca

Con l'innalzamento delle aspettative di vita della popolazione, la prevalenza delle malattie neurodegenerative è destinata ad aumentare drammaticamente; l'età è infatti il principale fattore di rischio associato alle demenze. In questo progetto ci proponiamo di scoprire nuovi meccanismi neurobiologici alla base della neurodegenerazione, di identificare nuovi marcatori in grado di predire il declino cognitivo e nuovi target per lo sviluppo di farmaci per la cura della malattia di Alzheimer. Studieremo in particolare i meccanismi legati al metabolismo del ferro nella corteccia cerebrale e nell'ippocampo, le aree più colpite durante l'invecchiamento cerebrale, in modelli murini di Alzheimer che analizzeremo con approcci di biologia cellulare, molecolare, biochimica e di imaging avanzato.

Importo deliberato	Valore del progetto	Persone inserite	Ore lavorate	Auto sostenibilità
	30.000,00	1,00	1.500,00	10.000,00

D. STAKEHOLDER ENGAGEMENT

N Eventi	41
N Webinar	40
N Virtual Meeting	1
N Lecture	18
N Progress report	19
N Seminar	2



I. Neuroscienze per voi

a) Uno spazio dedicato a voi: le nostre risposte ai vostri dubbi sulle lesioni spinali

Crediamo sia compito di noi ricercatori dare risposte chiare e soprattutto scientificamente corrette a chi incorre in notizie parzialmente false, scorrette o addirittura in vere e proprie bufale.

Da qui la volontà di creare questo sportello, uno spazio dedicato alle vostre domande e ai vostri dubbi, ma anche agli aggiornamenti sulla ricerca.

Un progetto nato in sinergia con il Coordinamento Para-Tetraplegici del Piemonte.



b) Settimana del Cervello



d) PorteAperte@NICO



e) La Notte dei Ricercatori



c) Scopri le Neuroscienze

Gli avanzamenti vertiginosi della ricerca in Neuroscienze degli ultimi decenni non hanno ancora spiegato tutto sul funzionamento 'normale' del cervello. Molto rimane ancora oscuro sull'organizzazione anatomica, molecolare e funzionale del sistema nervoso e questo limite conoscitivo rende più difficile comprendere come si ammala.

Qui di seguito proviamo a fare il punto della situazione con alcune semplici domande e le relative risposte.



f) VolleyBrain



II. Scuole

a) Proposta formativa per i docenti delle scuole medie superiori



b) Olimpiadi delle Neuroscienze



c) UniStem Day - Giornata Staminali



d) PorteAperte@NICO Speciale Scuole



e) Alternanza scuola-lavoro @NICO



f) C'era una volta un neurone

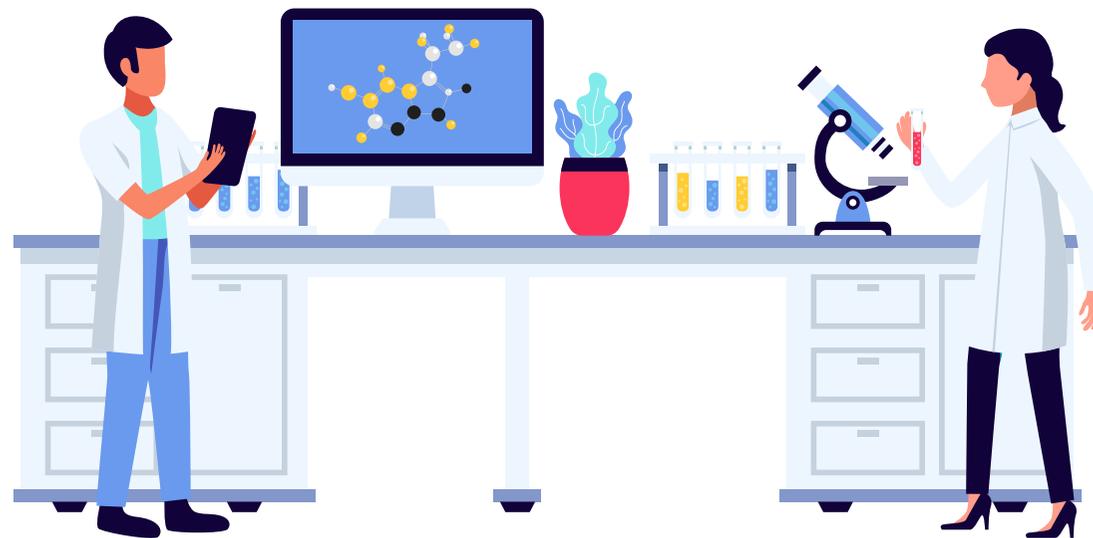


III. Modalità di coinvolgimento con gli stakeholder

Comunicati Stampa



Rassegna stampa



Social Media



SEGUONO la pagina **4.449** (mi piace 4.270)

- media visualizzazioni per post circa **1.500 - 2.000**
- media visualizzazioni (impression) mensile **9 - 10.000**

FOCUS POST:

- UNISTEM DAY **1.000** visualizzazioni singolo post
- SETTIMANA DEL CERVELLO **5.000** tot visualizzazioni di tutti i post dedicati
- INTOtheBRAIN **14.650** tot visualizzazioni di tutti i post dedicati (media 1.800 a post)
- NOTTE RICERCA **4.200** tot visualizzazioni dei post dedicati



797 follower

- media visualizzazioni per post/storie circa **300 - 500**

FOCUS POST:

- UNISTEM DAY **300** visualizzazioni (1 solo post)
- SETTIMANA DEL CERVELLO **3.000** tot visualizzazioni di tutti i post dedicati
- INTOtheBRAIN **5.000** tot visualizzazioni di tutti i post dedicati
- NOTTE RICERCA **850** tot visualizzazioni dei post dedicati



552 follower

- media visualizzazioni per post circa **300**
- media visualizzazioni (impression) mensile **3.000**

FOCUS POST:

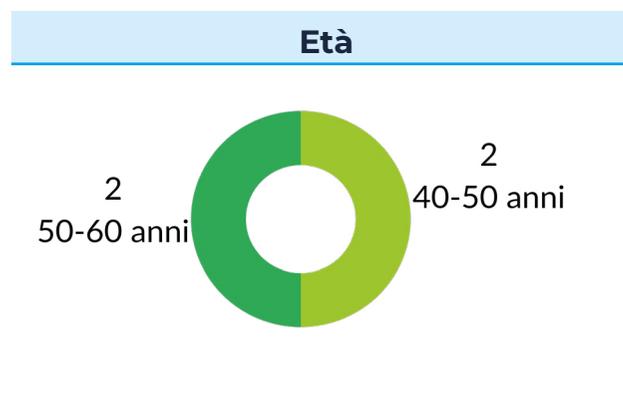
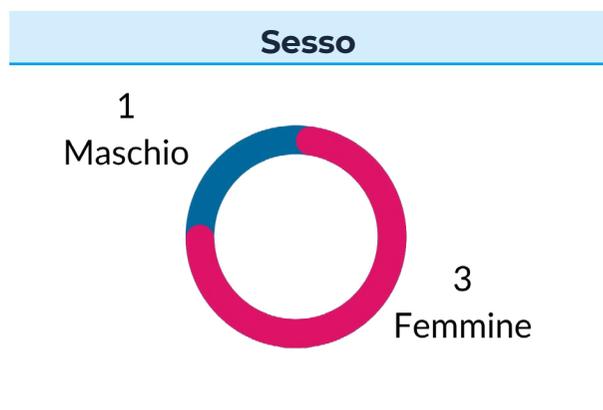
- SETTIMANA DEL CERVELLO **5.000** tot visualizzazioni di tutti i post dedicati
- INTOtheBRAIN circa **1.000** visualizzazioni tot

E. AMBITO OCCUPAZIONALE

2. COLLETTIVITÀ: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI LAVORATORI

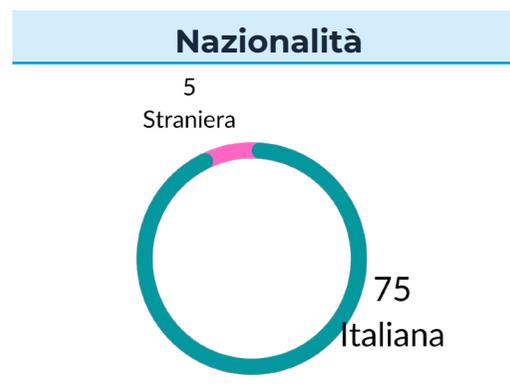
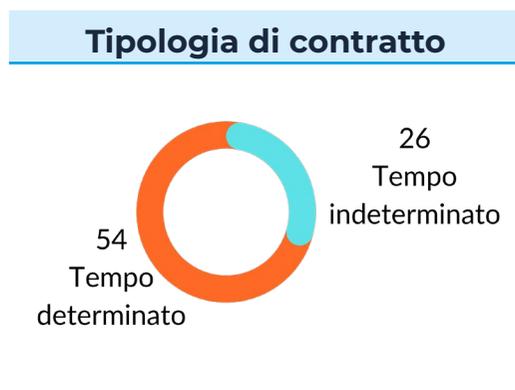
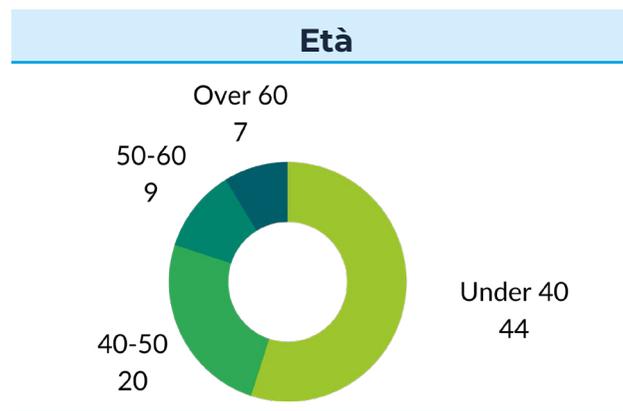
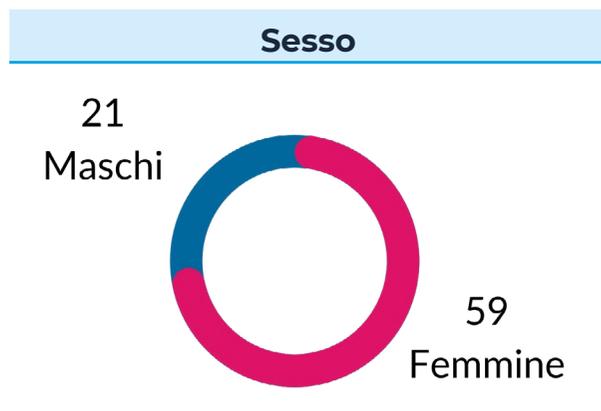
N. occupati	% lavoratori svantaggiati
4	-

TIPOLOGIA LAVORATORI - DIPENDENTI STRUTTURA



AREA RICERCA

N. occupati	% lavoratori svantaggiati
80	-



RETRIBUZIONE

Retribuzione media mensile lorda per sesso	
Maschio	1710,44 €
Femmina	1942,81 €

Retribuzione media mensile lorda per livello	
1^ livello	2724,6 €
2^ livello	1722,72 €
3^ livello	1368,81 €

NOTA: gli importi inseriti costituiscono la retribuzione mensile lorda dei lavoratori e sono influenzati dall'orario di lavoro (part o full time) svolto, pertanto alcuni livelli più alti possono risultare con una media più bassa.

F. AMBITO ECONOMICO

1. ATTIVITÀ E OBIETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI

A) PROGETTI GESTITI DIRETTAMENTE DA FONDAZIONE CAVALIERI OTTOLENGHI

Titolare fondi	Ente	Quota	Overhead 10%
Gruppo Vercelli	SMArathon	15.000,00	1.500,00
Gruppo Vercelli	Girotondo Onlus	25.000,00	2.500,00
Gruppo Panzica	Neurosteroids	65.000,00	6.500,00
Gruppo Vercelli/ Boido	Telethon	26.500,00	2.650,00
Gruppo Vercelli/ Boido	Fondaz. Revert	12.000,00	1.200,00
Gruppo Vercelli	Pharmafox	25.000,00	2.500,00
Gruppo Buffo	CRT	12.000,00	2.000,00
Gruppo Buffo – Boda	CRT	19.962,00	2.000,00
Gruppo Vercelli/ Call'	Kaust \$	67.000,00	6.700,00
Gruppo Panzica/ Marraudino	BBF–Foundation	30.000,00	3.000,00
Gruppo Panzica	CRT	5.000,00	
		302.462,00	30.550,00

B) PROGETTI PRESENTATI COME NICO, QUOTA ANNO 2022 (IN ATTESA DI RISPOSTA)

Titolare fondi	Ente	Quota	Overhead 8%	Overhead 10%
Gruppo Buffo/ Boda	Telethon-Cariplo	150.000,00		15.000,00
Gruppo Vercelli/ Stanga	CRT	38.280,00		3.828,00
Gruppo Vercelli/ Boido	Regione Piemonte	66.500,00	5.320,00	
Gruppo Vercelli/ Boido	IBRO	2.880,00		288,00
Gruppo Vercelli/ Boido	Company of Biologists	3.500,00		350,00
		261.160,00	5.320,00	19.466,00

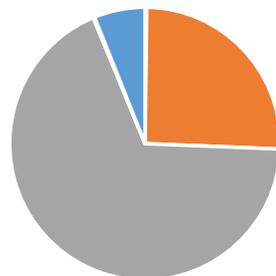
**C) PROGETTI GESTITI DA UNIVERSITÀ, DA SOTTOMETTERE/QUOTA ANNO 2022
(IN ATTESA DI RISPOSTA)**

Titolare fondi	Ente	Quota
Gruppo Panzica/ Gotti	MIUR	130.000,00
Gruppo Panzica/ Gotti	Finpiemonte	80.799,34
Gruppo Tempia	Ataxia	50.000,00
Gruppo Buffo/ Boda	Cariplo/Telethon	46.300,00
Gruppo Vercelli/ Boido	La Caixa Founda- tion	174.450,00
Gruppo Raimondo/Ronchi	Healt \$	103.261,00
Gruppo Raimondo/ Gambarotta	Erc	100.000,00
Gruppo Peretto/ Bovetti	Human Frontier	100.000,00
Gruppo Peretto/ Bovetti	MarieCurie IF	171.473,28
		956.283,62

2. CREAZIONE DI VALORE

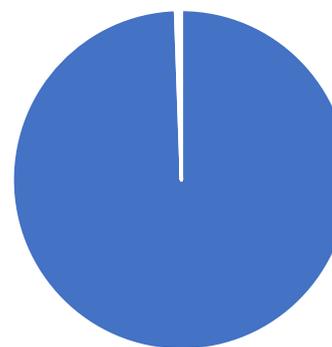
COMPOSIZIONE STATO PATRIMONIALE

Attivo Stato Patrimoniale



- Immobilizzazioni Immateriali
- Immobilizzazioni Materiali
- Immobilizzazioni Finanziarie
- Crediti
- Disponibilità liquide

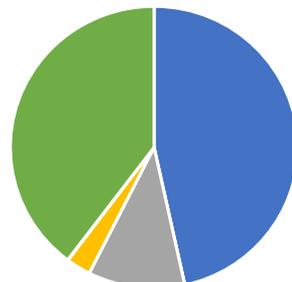
Passivo Stato Patrimoniale



- Patrimonio netto
- Trattamento fine rapporto lavoro subordinato
- Debiti

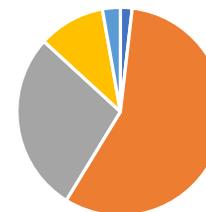
COMPOSIZIONE CONTO ECONOMICO

Proventi



- Contributi diversi su progetti
- Altri proventi
- Donazioni
- Ricavi per overhead
- Arrotondamenti attivi
- Altre liberalità 5 per mille

Costi



- materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- servizi
- personale
- ammortamenti e svalutazioni
- oneri diversi di gestione

G. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale

Fondazione Cavalieri Ottolenghi vuole utilizzare il Bilancio Sociale non solo come adempimento, ma anche come opportunità per raccontarsi con trasparenza, organizzando le informazioni, necessarie ai fini della rendicontazione, in modo da renderle più facilmente fruibili.

Inoltre, vuole strutturare per il prossimo anno l'analisi di materialità, al fine di restituire la visione d'insieme di ambiti tematici di sostenibilità economica, sociale e ambientale, per l'impresa stessa e per i suoi stakeholder più significativi.

Alcune aree non ancora sviluppate, come evidenziato nella tabella di raccordo, saranno oggetto di successiva implementazione nei prossimi esercizi.

Andamento degli obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale

Essendo il primo anno che Fondazione Cavalieri Ottolenghi redige il Bilancio Sociale, si evidenzia come non sia possibile effettuare un confronto con i dati degli anni precedenti.

H. TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico con le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi obbligatori che rispondono ad ogni requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici con cui evidenziare i dati (seconda colonna della tabella).

Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale alla quale si riferiscono. Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: “Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni l'ente sarà tenuto a illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione”

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:

eventuali standard di rendicontazione utilizzati;	✓
cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;	✗
altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	✓

Informazioni generali sull'ente:

nome dell'ente;	✓
codice fiscale;	✓
partita IVA;	✓
forma giuridica;	✓
qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore;	✓
indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività;	✓
valori e finalità perseguite (missione dell'ente);	✓
attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)	✓
evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;	✓
altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;	✓
collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);	✓
contesto di riferimento	✓

Mappatura dei principali stakeholder:

personale;	✓
soci;	✓
finanziatori;	✓
clienti;	✓
utenti;	✓
fornitori;	✓
pubblica amministrazione;	✓
collettività;	✓
modalità del loro coinvolgimento.	✓

Obiettivi e attività:

informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività	✓
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate sui beneficiari diretti e indiretti	✓
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi	✓
se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità.	✓

Persone che operano per l'ente:

tipologie;	✓
consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti)	✓
attività di formazione e valorizzazione realizzate	✓
contratto di lavoro applicato ai dipendenti	✓
consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente a titolo volontario	✓
natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari	✗
in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito;	✗
emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	✗
rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente;	✓
le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce	✓

Situazione economico-finanziaria:

specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento



strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;



segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi



Altre informazioni:

indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;	✓
informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.	✗
informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	✗
informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: politiche e modalità di gestione di tali impatti;	✗
informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.	✗
altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere,	✓
altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, il rispetto dei diritti umani,	✓
altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la lotta contro la corruzione ecc.;	✗
altre informazioni di natura non finanziaria, informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti,	✗
altre informazioni di natura non finanziaria, informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	✓
altre informazioni di natura non finanziaria, informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	✓

